



**Unità
Pastorale
Monfalcone**

28 marzo 2024 giovedì santo memoria dell'ultima cena di Gesù

LA PACE come MISSIONE:

*Costruire rapporti di pace è nostro compito e possiamo realizzarlo
“lavando i piedi” degli altri, cioè mettendoci al servizio.*

*Per avere la forza di compiere questa missione, Gesù si fa nostro cibo
e nostra bevanda.*

Pietà di noi, Signore.

Tutti rispondono: Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Tutti rispondono: E donaci la tua salvezza

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di

sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 115*)

Rit: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA (*1Cor 11,23-26*)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (*Gv 13,34*)

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!
Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

VANGELO (*Gv 13,1-15*)

Li amò sino alla fine.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni **Gloria a te, Signore**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli

con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Preghiera dei fedeli, Rit: Apri, Signore, il nostro cuore.

Mistero della fede: **Tutti rispondono: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

per la nostra meditazione

Attira l'attenzione come Gesù, proprio il giorno prima di essere crocifisso, fa questo gesto. Lavare i piedi, era abitudine a quel tempo perché le strade erano polverose, la gente veniva da fuori e nell'entrare in una casa, prima del banchetto, della riunione, si lavava i piedi.

Ma chi lavava i piedi? Gli schiavi, perché era un lavoro da schiavo. Immaginiamo noi come sono rimasti sbalorditi i discepoli quando hanno visto che Gesù incomincia a fare questo gesto di uno schiavo.

Ma egli lo fa per far capire loro il messaggio del giorno dopo che sarebbe morto come uno schiavo, per pagare il debito di tutti noi. Se noi ascoltassimo queste cose di Gesù, la vita sarebbe così bella perché ci affretteremmo ad aiutarci l'un l'altro, invece di fregare uno all'altro, di approfittarsi l'uno dell'altro, come ci insegnano i furbi. È tanto bello aiutarsi l'un l'altro, dare la mano: sono gesti umani, universali, ma che nascono da un cuore nobile. E Gesù oggi con questa celebrazione vuole insegnarci questo: la nobiltà del cuore. Ognuno di noi può dire: «Ma se il Papa sapesse le cose che io ho dentro...». Ma Gesù le sa e ci ama così come siamo, e lava i piedi a tutti noi. Gesù non si spaventa mai delle nostre debolezze, non si spaventa mai perché Lui ha già pagato, soltanto vuole accompagnarci, vuole prenderci per mano perché la vita non sia tanto dura per noi. Io farò lo stesso gesto di lavare i piedi, ma non è una cosa folcloristica, no. Pensiamo che è un gesto che annuncia come dobbiamo essere noi, uno con l'altro.

Papa Francesco, omelia del Giovedì Santo 2023

AVVISI

VENERDI' SANTO alle 15.00 **partecipiamo all'azione liturgica della croce** ove raccogliamo la nostra **offerta a favore della TERRA SANTA**, la sera c'è la **via crucis**.

Sabato santo PARTECIPIAMO ALLA VEGLIA PASQUALE la sera.

Domenica di Pasqua PARTECIPIAMO ALLA MESSA arrivando per tempo.

Sant'Ambrogio

Venerdì Santo, 29 marzo: alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 30 marzo: confessioni individuali dalle 09.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00; solenne veglia pasquale alle 21.00.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 31 marzo: messe alle 8.00, 9.30, 11.00, 18.00.

Lunedì di Pasqua, 1 aprile, unica messa alle 9.30.

Redentore

Venerdì Santo, 29 marzo: alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 30 marzo: confessioni individuali dalle 15.30 alle 18.00; solenne veglia pasquale alle 23.00.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 31 marzo: messa alle 10.30.

Lunedì di Pasqua, 1 aprile: messa alle 10.30.

Marcelliana

Venerdì Santo, 29 marzo: alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 30 marzo: confessioni individuali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00; solenne veglia pasquale alle 21.00.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 31 marzo: messe alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30.

Lunedì di Pasqua, 1 aprile: messe alle 8.00 e 10.00.

ATTENZIONE: da martedì 2 aprile la messa del pomeriggio sarà **alle 18.30**

Santi Nicolò e Paolo

Venerdì Santo, 29 marzo: alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 30 marzo: confessioni individuali dalle 15.30 alle 18.00; solenne veglia pasquale alle 21.00.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 31 marzo: messe alle 9.00, 11.00 e 19.00.

Lunedì di Pasqua, 1 aprile: unica messa alle 9.00.

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378